

# Un'Espressione Geografica

Unità e Identità dell'Italia attraverso l'Arte Contemporanea

**Fondazione Sandretto Re Rebaudengo**

**Torino**

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo celebra l'anniversario dei 150 anni dell'Unità di Italia, con una mostra dal titolo **Un'Espressione Geografica**, a cura di Francesco Bonami.

Attraverso lo sguardo di venti artisti internazionali, la mostra racconterà la varietà del territorio italiano, esaltando le ricchezze e la specificità di ciascuna Regione. Ne emergerà un ritratto inedito del panorama sociale, politico e culturale dell'Italia dei nostri giorni. Un racconto delle meraviglie e delle contraddizioni che caratterizzano il nostro Paese, sempre in bilico tra tradizione e innovazione, storia e contemporaneità.

Il 2 agosto 1847 lo statista austriaco Klemens Von Metternich scrisse, in una nota inviata al conte Dietrichstein, la famosa e controversa frase «L'Italia è un'espressione geografica». Tale frase venne ripresa l'anno successivo dal quotidiano napoletano Il Nazionale, riportandola però in senso dispregiativo: "L'Italia non è che un'espressione geografica"; nel pieno dei Moti del '48, i liberali italiani si appropriarono polemicamente di quest'ultima interpretazione utilizzandola, in chiave patriottica per risvegliare il sentimento anti-austriaco negli italiani. Gli storici sono abbastanza concordi nel riconoscere nell'affermazione di Metternich la constatazione di uno stato di fatto, piuttosto che una connotazione negativa: dal punto di vista politico, infatti, lo statista austriaco notava come l'Italia fosse "composta da Stati sovrani, reciprocamente indipendenti". Partendo dalla definizione "Espressione Geografica" la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo desidera riflettere su come oggi, in un mondo globale dove lo scambio fra le culture e le economie ha cancellato l'antico concetto di confine, la geografia di una nazione sia ritornata a essere un argomento estremamente attuale.

**Un'Espressione Geografica** sarà il risultato di un viaggio in Italia intrapreso da venti artisti, provenienti da diverse nazioni europee, ognuno in una delle venti Regioni italiane. Ogni artista sarà accompagnato nel suo viaggio da un giovane corrispondente della Regione prescelta, che lo guiderà attraverso il territorio di quest'ultima rivelandone l'identità e le specificità. Gli artisti si trasformeranno così in Goethe contemporanei per interpretare, attraverso il loro linguaggio individuale, l'Italia di oggi. Un'Italia vista ed esplorata in profondità, scannerrizzata con gli occhi di chi vive altrove. Il loro viaggio toccherà infatti i luoghi più interessanti e significativi di ogni Regione e permetterà agli artisti di entrare in contatto con la ricchezza e la varietà del territorio italiano.

La peculiarità di ciascuna Regione sarà la fonte ispiratrice per la creazione di nuove opere d'arte, intimamente legate all'esperienza dei luoghi visitati. In seguito alle ricerche sui territori regionali, gli artisti saranno infatti chiamati a creare una nuova opera, che sarà esposta in una grande mostra collettiva alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino. Le opere appariranno così agli occhi dello spettatore come un grande diario di viaggio, trasformando il visitatore di **Un'Espressione Geografica** in un viaggiatore contemporaneo: le storie, le esperienze, le sensazioni raccolte in ciascuna Regione saranno al centro anche dell'esperienza del visitatore della mostra, che potrà riscoprire da prospettive inedite e inaspettate il nostro Paese. Ma la mostra sarà solo la prima parte di un progetto più ampio: la seconda sarà costituita dal ritorno delle opere nelle Regioni che le hanno ispirate. In parallelo al lavoro di ricerca, di ricognizione e di produzione sul territorio, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo desidera creare, dialogando con ogni Regione, singoli eventi espositivi che costituiscano altrettante occasioni di incontro con le comunità locali. Le opere potranno così essere esposte, singolarmente, in luoghi particolarmente rappresentativi dell'identità di ciascuna Regione: sedi amministrative, comunali o regionali, istituzioni, residenze storiche ed edifici pubblici. La collocazione dell'opera sul territorio contribuirà ad avvicinare all'arte contemporanea un più ampio pubblico e costituirà anche momenti di formazione, originando visite guidate e laboratori appositamente ideati per gli studenti, per i loro docenti e per i visitatori adulti.

Con questo progetto la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo vuole ancora una volta sottolineare il proprio impegno a favore delle arti contemporanee più innovative, rafforzando il proprio ruolo di istituzione che mira allo sviluppo delle nuove generazioni di professionisti legati al campo dell'arte contemporanea.

**Un'Espressione Geografica ha il patrocinio del Comitato Italia 150.**

---

**Artisti:**

**ABRUZZO: Michael Stevenson e Cornelia Schmidt-Bleek**

(Nuova Zelanda, 1964; USA, 1964; vivono e lavorano a Berlino)

**BASILICATA: Taiyo Onorato & Nico Krebs** (collettivo formatosi in Svizzera nel 2003; vivono e lavorano a Berlino)

**CALABRIA: Roman Ondak** (Slovacchia, 1966; vive e lavora a Bratislava)

**CAMPANIA: Gabriel Kuri** (Messico, 1970; vive e lavora a Bruxelles)

**EMILIA ROMAGNA: Andro Wekua** (Georgia, 1977; vive e lavora a Berlino)

**FRIULI VENEZIA GIULIA: Hugo Markl** (Pasadena, California, 1964; vive e lavora a New York)

**LAZIO: Johanna Billing** (Svezia, 1973; vive e lavora a Stoccolma)

**LIGURIA: Hilary Lloyd** (Regno Unito, 1964; vive e lavora a Londra)

**LOMBARDIA: Ibon Aranberri** (Spagna, 1969; vive e lavora a Bilbao)

**MARCHE: Markus Schinwald** (Austria, 1973; vive e lavora a Vienna)

**MOLISE: Ferhat Ovgur** (Turchia, 1965; vive e lavora ad Istanbul)

**PIEMONTE: Victor Man** (Romania, 1974; vive e lavora a Cluj)

**PUGLIA: Isabelle Cornaro** (Francia, 1974; vive e lavora a Parigi)

**SARDEGNA: Ulla von Brandenburg** (Germania, 1974; vive e lavora a Parigi)

**SICILIA: Katerina Seda** (Repubblica Ceca, 1977; vive e lavora a Praga e Brno)

**TOSCANA: Gintaras Didziapetris** (Lituania, 1985; vive e lavora a Vilnius)

**TRENTINO ALTO ADIGE: Tobias Putrih** (Slovenia, 1972; vive e lavora a Boston)

**UMBRIA: Ruti Sela & Maayan Amir** (Ruti Sela: Israele, 1974; vive e lavora a

Tel Aviv \ Maayan Amir: Israele, 1978; vive e lavora a Tel Aviv)

**VALLE D'AOSTA: Sunah Choi** (Corea del Sud, 1968; vive e lavora a Berlino)

**VENETO: Nathaniel Mellors** (Regno Unito, 1974; vive e lavora ad Amsterdam)